

 ASSOCIAZIONE 035.21.02.84 PATRONATO E CAF 035.006.4064 segreteria@aclibergamo.it

Il governo è sempre "tecnico"

di Rocco Artifoni | giovedì 4 febbraio 2021

Il governo è sempre "tecnico"

Lo confesso: a me i governi "tecnici" non dispiacciono. Non per quello che fanno o non fanno, ma perché ci rendono presente qual è il ruolo costituzionale del governo.

Un governo "tecnico" anzitutto mette in luce l'ignoranza di tutti quei politici che spesso e volentieri sostengono che si tratta di governi non eletti dal popolo. Basta uno sguardo alla Costituzione per sapere che il governo non è mai eletto da chi si reca alle urne. La scelta di chi presiede un governo è una



**Verso il tempo di
Quaresima: i
sussidi 2021**

Disponibili due testi
di letture e
meditazione
Pasqua





soltanto il presidente del consiglio dei ministri, quest'anno per altro nominati dal presidente della Repubblica.

Serve anche a ricordare che il governo è un potere esecutivo, che anzitutto ha il compito di attuare le leggi approvate dal parlamento. L'indirizzo politico spetta a chi approva le leggi, che di norma dovrebbe essere il parlamento. Da questo punto di vista il governo dovrebbe sempre essere composto da "tecnici", che pongono in essere le indicazioni del parlamento. Negli ultimi

decenni, invece, quasi tutti i governi hanno abusato del loro ruolo, spesso sostituendosi al potere legislativo del parlamento.

Non è tutto: il consiglio dei ministri non dovrebbe essere sinonimo di governo, perché costituisce soltanto uno degli organismi del governo. Infatti, nell'ordinamento della Repubblica (seconda parte della Costituzione), il governo (Titolo III) è costituito da tre sezioni: il consiglio dei ministri, la pubblica amministrazione e gli enti ausiliari. Dall'architettura costituzionale emerge con chiarezza che l'azione di governo è l'insieme della "macchina" pubblica, con un ruolo esecutivo e amministrativo.

Non so dire oggi se l'eventuale governo Draghi sarà un governo valido o pessimo. Il giudizio sui governi dovrebbe essere dato fondamentalmente sull'efficienza, più che sulla linea politica seguita. Sulle scelte politiche invece bisognerebbe giudicare i rappresentanti dei partiti che le promuovono e che le sostengono in parlamento.

Purtroppo invece in Italia si scambiano spesso lucciole per lanterne, cioè i governi per i parlamenti. Il governo "tecnico" da questo punto di vista può essere considerato un contributo per un'educazione civica che ponga ogni attore costituzionale nel ruolo che gli spetta. Poca cosa, certo, ma in questi tempi confusi un po' più di consapevolezza istituzionale e costituzionale non guasta.



Beschi e Pierantonio Tremolada

Venerdì 29 gennaio incontro con i vescovi di Bergamo e Brescia



Il sistema sanitario territoriale post pandemia: due serate online

Rivedi il primo incontro con Silvio Garattini



Ebrei e cristiani: una storia complicata

E' uscita la seconda puntata de L'Astrolabio, il podcast di Molte Fedi. Asc



2021 al lavoro: grazie!

Con il vostro sostegno finanzieremo 11 borse lavoro



Servizio Civile Universale: bando per 1

Quest'anno Provinciali di Bergamo hanno a disposizione 4 posti per 3

